



**Relazione tecnico illustrativa
Procedura negoziata per l'affidamento del progetto
“Sperimentando insieme nuove opportunità”
CIG 7974897531**

SOMMARIO

OGGETTO DELL'APPALTO

- ART. 1 DESTINATARI DEL SERVIZIO**
- ART. 2 DEFINIZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO**
- ART. 3 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E/O DELLE ATTIVITÀ**
- ART. 4 GARANZIE ASSICURATIVE**
- ART. 5 METODOLOGIA**
- ART. 6 LOCALIZZAZIONE E SEDE DELLE ATTIVITÀ**
- ART. 7 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI**
- ART. 8 DURATA DELL'APPALTO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.**
- ART. 9 STRUMENTAZIONE**
- ART. 10 ARTICOLAZIONE/MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO**
- ART. 11 ATTIVAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO**
- ART. 12 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

OGGETTO DELL'APPALTO

Il Municipio IV, Direzione Socio-Educativa, nell'ambito degli interventi di inclusione sociale e in linea con i principi della L. n. 328/2000, intende rispondere ai bisogni dei cittadini adulti residenti nel Municipio IV, mediante la realizzazione del progetto “*Sperimentando insieme nuove opportunità*” previsto nel Piano Sociale Municipale 2018/2020, approvato con Deliberazione del Consiglio Municipale n 20/2019

Il Municipio Roma IV ha già negli anni passati realizzato interventi di sostegno al reinserimento lavorativo di persone adulte in condizione di fragilità socio-economica.

Alle luce della necessità di riqualificazione professionale sempre di ampia della popolazione estromessa dal mercato del lavoro si intende realizzare un progetto di sostegno socio-economico alla persona che veda l'offerta di percorsi di orientamento professionale e l'attivazione di tirocini lavorativi retribuiti.

Il progetto si iscrive in quanto stabilito dalla DGR Lazio n. 511 del 30/12/2013 “Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24/01/2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale”.

Il progetto prevede attività finalizzate a promuovere l'attivazione del territorio, la formazione e l'inserimento lavorativo di persone adulte, con l'obiettivo di sviluppare processi di inclusione sociale, che accrescano il senso di autodeterminazione e le capacità/potenzialità del singolo individuo.

ARTICOLO 1. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il progetto è rivolto a persone adulte disoccupate e inoccupate, di età compresa tra i 18 e i 60 anni, in condizioni di disagio sociale e economico, a rischio di esclusione sociale, individuate e inviate dal Servizio Sociale Municipale, anche in raccordo con i servizi ASL Rm/2 distretto 4 competenti per materia e territorio.

I destinatari del progetto devono rispondere comunque alle tipologie previste dall'art 1 c.2 del DGR n. 511/2013.

Particolare attenzione verrà rivolta alle donne sole con minori a carico, persone diversamente abili, giovani adulti a rischio, adulti disoccupati, persone anche con una storia pregressa di detenzione e/o dipendenza e/o sottoposti a misure alternative alla pena detentiva o a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, in raccordo con gli altri servizi coinvolti.

ARTICOLO 2. DEFINIZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il Municipio IV intende affidare ad un organismo idoneo il progetto “*Sperimentando insieme nuove opportunità*” con il fine di attivare un piano d'intervento di reinserimento sociale, che attraverso l'attivazione del territorio, sostenga percorsi di formazione nonché la realizzazione di tirocini lavorativi.

Il progetto “*Sperimentando insieme nuove opportunità*” deve realizzare almeno 20 tirocini formativi, con durata di almeno 6 mesi e non superiore a 12 mesi per ognuno dei soggetti inseriti non prorogabile. L'impegno previsto per ciascun tirocinante è di massimo 18 ore settimanali con un rimborso mensile di almeno € 400,00 (in riferimento alla durata massima oraria) e verranno pagati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

L'ente gestore dovrà garantire la presa in carico di almeno 70 utenti, inviati dal DEC ed elaborare per ciascuno di essi un PAI (piano assistenziale individuale) in accordo con il case manager. Il PAI dovrà indicare il percorso d'aiuto elaborato sulla base delle potenzialità di ciascun utente e finalizzato all'inserimento lavorativo.

Il progetto dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

ATTIVAZIONE DEL TERRITORIO

1. Garantire pari opportunità nell'accesso ai servizi, alle informazioni, alla socializzazione, all'orientamento e all'inclusione lavorativa.
2. Promuovere, l'inclusione sociale all'interno della comunità locale del Municipio, attraverso una nuova cultura di rete che prevede l'incontro tra le fragilità sociali e il mondo produttivo.
3. Promuovere e stabilizzare la messa a sistema di tutti i soggetti attivi nel territorio che possano contribuire alla realizzazione del progetto, che sotto la direzione del Servizio Sociale agiscano come snodo di sostegno e promozione delle opportunità, anche attraverso formalizzazioni di ruoli, rapporti e procedure utili ad incrementare la finalizzazione del progetto stesso.
4. Favorire il coinvolgimento e la sinergia tra gli enti pubblici, le attività produttive e gli altri attori del territorio.

FORMAZIONE

5. Attivare processi di superamento dei cosiddetti fattori di rischio che determinano esclusione sociale (scarsa scolarizzazione, mancanza di formazione professionale, disoccupazione di lunga durata).
6. Valorizzare la dimensione della formazione-lavoro quale momento educativo e formativo dell'identità, finalizzato a prevenire situazioni a rischio e costruire i presupposti e gli strumenti per un positivo percorso di inserimento dei destinatari selezionati.
7. Far acquisire abilità che diano la possibilità all'utente di realizzarsi in attività lavorative;
8. Accompagnare l'utenza verso il riconoscimento del lavoro come valore, non solo relativamente all'aspetto economico, ma come mezzo che conduce all'autonomia, alla socializzazione, alla gratificazione personale e quindi ad una conferma della propria dignità individuale.
9. Attivare percorsi di accompagnamento orientati a favorire ambiti di responsabilizzazione, di accettazione delle regole, di gestione relazionale, che inevitabilmente un lavoro comporta.

INSERIMENTO LAVORATIVO

10. Attivare percorsi di acquisizione e/o rafforzamento di competenze e potenzialità individuali attraverso esperienze a diretto contatto con le realtà lavorative disponibili all'accoglienza.
11. Sostenere gli utenti nel progetto di autonomia, accompagnandoli in un percorso di reinserimento nel mondo produttivo.
12. Potenziare le inclinazioni e/o le competenze residue di ciascun utente attraverso la possibilità di sperimentare, in "condizioni protette", le proprie capacità lavorative che non riescono ad attivare autonomamente.
13. Definire programmi individuali di accesso e di inserimento con obiettivi a lungo termine volti al reperimento di un lavoro stabile o comunque tesi alla risoluzione della condizione di indigenza.

ARTICOLO 3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E/O DELLE ATTIVITÀ

Le attività previste dovranno essere orientate con la massima adattabilità e flessibilità operativa e sostenute da un buon livello di integrazione tra tutti gli attori sociali, sia istituzionali che del terzo settore, implementando gli obiettivi sopra-descritti.

ATTIVAZIONE DEL TERRITORIO

- attivazione di uno spazio di ascolto, orientamento, accompagnamento e selezione all'inserimento socio-lavorativo per i cittadini inviati dal servizio sociale municipale;
- individuazione di una rete di imprese, aziende e cooperative disponibili ad accogliere tirocini di formazione-lavoro, di soggetti a rischio di esclusione sociale, in riferimento al progetto personalizzato dell'utente;
- realizzazione di una mappatura di aziende sensibili o da sensibilizzare, sia sul territorio che altrove, al tema degli inserimenti lavorativi con tirocini di reinserimento.
- messa a sistema di tutti i soggetti attivi nel territorio che possano contribuire alla realizzazione del progetto, che agiscano come snodo di sostegno e promozione delle opportunità. Proposizione di modalità che soddisfino la necessità di formalizzazioni di ruoli, di rapporti e di procedure utili ad incrementare il coinvolgimento attivo di imprese, istituzioni, realtà territoriali;

FORMAZIONE

- Selezione delle persone da inserire nella formazione e nelle borse lavoro tra utenti che verranno individuati dal servizio sociale del Municipio anche in collaborazione con la ASL RM/2 Distretto 4;
- realizzazione del bilancio di competenze e accompagnamento all'inserimento in tirocini lavorativi
- interventi specifici e qualificati da parte di professionisti per l'acquisizione di capacità minime lavorative, finalizzate al trasferimento di conoscenze professionali;
- costruzione del curriculum vitae di ogni cittadino inviato, a partire dal bilancio di competenza, utilizzabile anche per finalità esterne al progetto;

L'ente gestore dovrà garantire la presa in carico di almeno 70 utenti per l'orientamento al lavoro (comprensivi anche dei cittadini beneficiari dalla misura REI e RDC) inviati dai servizi.

INSERIMENTO LAVORATIVO

- Selezione dell'utenza in base alle motivazioni individuali, alle competenze formative e/o professionali acquisite e alle possibili capacità o risorse da sviluppare in un nuovo processo di apprendimento e recupero;
- abbinamento tra utente e azienda, in base alla valutazione effettuata in fase di selezione e sulla base delle disponibilità offerte, previa definizione e condivisione con la persona utente del progetto socio-formativo-lavorativo individuato;
- Elaborazione del PAI (piano assistenziale individuale) dettagliato in collaborazione con i case manager
- tutoraggio dei percorsi individuali e di gruppo;
- verifica del percorso realizzato con successiva, eventuale, attività di orientamento, accompagnamento e sostegno al reale inserimento lavorativo.

Le attività progettuali devono essere garantite dal lunedì al venerdì, anche in orario pomeridiano dovranno altresì essere flessibili e adeguate anche alle esigenze dell'utenza.

Ciascuna attività dovrà essere distribuita in un programma contenente gli obiettivi le modalità di svolgimento e gli operatori utilizzati.

L'organizzazione delle attività dovrà essere comunque concordata con il RUP, il quale potrà, direttamente o tramite funzionari incaricati, intervenire anche durante la fase attuativa per suggerire interventi migliorativi ed eventuali adeguamenti dello stesso.

L'aggiudicatario, ogni qualvolta intenda attivare iniziative promozionali o pubblicitarie, che possano avere implicazioni dirette o indirette con l'oggetto del presente Avviso, deve preventivamente concordarle con il RUP.

ARTICOLO 4. GARANZIE ASSICURATIVE

L'obbligo assicurativo per il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL oltre che per la responsabilità civile verso i terzi con adeguata compagnia assicuratrice sarà a carico dell'ente gestore, promotore del tirocinio e nella Convezione si definiranno le modalità attuative.

ARTICOLO 5. METODOLOGIA

- Incontri per l'individuazione e la valutazione dell'utenza in stretto raccordo con gli operatori dei servizi territoriali e sanitari competenti;
- incontri per l'orientamento e il bilancio delle competenze degli utenti individuati attraverso un percorso di training lavorativo pre-tirocinio;
- incontri bimestrali di monitoraggio, verifica e controllo del DEC, finalizzati all'andamento del progetto nel suo insieme, anche con la presenza degli operatori della ASL coinvolti e del coordinatore dell'ente gestore;
- incontri e relazioni mensili di verifica, monitoraggio e confronto sull'andamento della situazione del singolo utente;
- attività di coinvolgimento delle realtà territoriali per sviluppare un lavoro di comunità, finalizzato a favorire concreti percorsi di inclusione sociale.

ARTICOLO 6. LOCALIZZAZIONE E SEDE DELLE ATTIVITÀ

In considerazione dei destinatari del progetto, per le attività che prevedono l'utilizzo di una sede operativa la stazione appaltante metterà a disposizione i necessari locali nella disponibilità del Municipio Roma IV.

I tirocini lavorativi verranno svolti presso le sedi delle aziende ospitanti.

ARTICOLO 7. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Per la realizzazione del progetto e l'espletamento delle attività previste si richiede la presenza di personale qualificato, al fine di garantire all'utenza un ottimale standard di esecuzione.

L'organismo affidatario dovrà garantire per lo svolgimento del servizio un numero adeguato di operatori.

Il numero minimo necessario delle figure professionali che l'organismo concorrente dovrà garantire per l'espletamento delle attività progettuali è :

- 1 psicologo/sociologo con funzioni di Direttore Tecnico, responsabile dell'attivazione della rete di imprese aziende e per le attività di Supervisione e Formazione gruppi (in possesso di idoneo titolo universitario, iscritto all'albo professionale [psicologo] e con esperienza di coordinamento di progetti simili e/o analoghi a quello descritto dal presente bando di gara) per un minimo di 7 ore settimanali.
- 1 assistente sociale coordinatore del progetto con funzioni di raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali (Municipio e ASL Roma 2 distretto 4) e di coordinamento dei tutor (in possesso di idoneo titolo universitario, iscritto all'albo professionale e con esperienza di coordinamento di progetti simili e/o analoghi a quello descritto dal presente invito) per un minimo di 7 ore settimanali.
- 2 tutor assistenti sociali/educatori professionali con funzioni di accompagnamento, supporto e sostegno nello svolgimento dei tirocini (in possesso di idoneo titolo universitario, iscritti all'albo professionale (ove presente) e con esperienza in progetti simili e/o analoghi a quello descritto dal presente invito) per un minimo di 10 ore settimanali ciascuno.

Per ciascuna figura professionale andranno specificate le ore di attività settimanali.

La proposta progettuale dovrà prevedere la supervisione e l'aggiornamento dell'équipe professionale, attraverso la predisposizione di un piano formativo.

ARTICOLO 8. DURATA DELL'APPALTO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.

L'appalto decorrerà dal 15 ottobre 2019 o comunque a far data dalla sottoscrizione del contratto. La durata del progetto è di 18 mesi. È esclusa la possibilità di rinnovo tacito o automatico. L'organismo affidatario eseguirà le prestazioni contrattuali del presente appalto a regola d'arte per tutta la durata.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 coma 11 del D.Lgs. n. 50/2016. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli – prezzi, patti e condizioni.

ARTICOLO 9. STRUMENTAZIONE

L'organismo concorrente dovrà mettere a disposizione la strumentazione necessaria e altre risorse materiali di consumo per la gestione e la realizzazione delle attività progettuali previste dalla presente procedura:

1. una postazione per le attività di front office e una per quelle di back office, dotate di computer, stampante e scanner, collegamento internet, fax e telefono,
2. materiale di cancelleria;
3. Inoltre l'Organismo aggiudicatario dovrà provvedere alla pubblicizzazione del progetto attraverso la predisposizione e la diffusione di materiale informativo cartaceo e possibilmente informatizzato.
4. L'acquisto di eventuali beni, attraverso i fondi stanziati per il servizio, dovrà essere preventivamente autorizzato dal Municipio.
5. In ogni caso i beni acquistati con i fondi stanziati per il servizio, allo scadere della durata del Progetto, saranno consegnati al Municipio che ne rimarrà unico proprietario senza che l'Organismo aggiudicatario abbia nulla a pretendere.

ARTICOLO 10. ARTICOLAZIONE/MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Le attività progettuali devono essere garantite dal lunedì al venerdì, anche in orario pomeridiano dovranno altresì essere flessibili e adeguate anche alle esigenze dell'utenza.

Ciascuna attività dovrà essere distribuita in un programma contenente gli obiettivi le modalità di svolgimento e gli operatori utilizzati.

L'organizzazione delle attività dovrà essere comunque concordata con il RUP, il quale potrà, direttamente o tramite funzionari incaricati, intervenire anche durante la fase attuativa per suggerire interventi migliorativi ed eventuali adeguamenti dello stesso. L'aggiudicatario, ogni qualvolta intenda attivare iniziative promozionali o pubblicitarie, che possano avere implicazioni dirette o indirette con l'oggetto del presente Avviso, deve preventivamente concordarle con il RUP.

ARTICOLO 11. – ATTIVAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO

La gestione del Progetto, da parte dell'Organismo affidatario, dovrà essere condotta nel pieno rispetto della vigente normativa in materia.

L'Organismo affidatario dovrà essere in grado di dare avvio immediato alle attività previste, o, comunque, entro 15 giorni dalla data di affidamento.

L'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi onere, responsabilità, pretesa, azione, domanda, molestia per danni a persone e/o cose o altro che possa derivare direttamente o indirettamente dalla gestione ed erogazione del servizio stesso.

ARTICOLO 12. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

L'organismo dovrà dotarsi di un sistema di monitoraggio e valutazione del progetto.

Saranno programmati incontri mensili di monitoraggio del Progetto con il DEC.

L'organismo aggiudicatario si impegnerà a produrre una scheda progress, con cadenza mensile, con riferimento in particolare agli elementi di seguito indicati:

- 1) numero di utenti presi in carico;
- 2) numero e tipologia delle attività produttive contattate;
- 3) numero e tipologia delle attività produttive che hanno aderito al progetto;
- 4) raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto individuale;
- 5) turn-over e sostituzione degli operatori.

Il sistema di monitoraggio adottato dovrà contenere i seguenti indicatori:

- livello di coerenza tra le azioni, gli obiettivi e i tempi di attuazione previsti;
- svolgimento delle attività operative ed alla persistenza dei requisiti che hanno determinato l'affidamento;
- la rispondenza tra le figure professionali proposte dall'Organismo aggiudicatario e quelle effettivamente coinvolte nella realizzazione delle azioni progettuali;
- i metodi di raccolta e di elaborazione dei dati e la misurabilità dei risultati.

Il Municipio effettuerà una valutazione del progetto a cadenza semestrale e farà riferimento in particolare agli elementi di seguito indicati:

- raggiungimento degli obiettivi indicati;
- aderenza alla metodologia indicata
- turn over e professionalità degli operatori inseriti nel progetto e percorsi di formazione/supervisione attivati per gli stessi.

Detta valutazione sarà propedeutica ad una eventuale rimodulazione delle attività previste, delle modalità del loro svolgimento e del relativo budget finanziario.

ARTICOLO 13. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'elaborazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica, si precisa che le tipologie di spese ammissibili sono quelle connesse con la prestazione dei servizi richiesti. Nello specifico:

- il costo del lavoro riferito alle tabelle aggiornate dei CCNL e contratti integrativi territoriali vigenti, ovvero, nel caso di specifiche tipologie contrattuali di lavoro autonomo, individuato nel rispetto di quanto indicato all'art.4 comma 2 della deliberazione C.C. n.259/05;
- il costo relativo alla strumentazione, al materiale di consumo e ad eventuali risorse messe a disposizione per la realizzazione del servizio;
- il costo per le spese generali e di gestione dei servizi appaltati nel rispetto della percentuale minima indicata all'art.1 comma c) della Deliberazione del C.C. n.135/2000.

In sede di presentazione dell'offerta il partecipante dovrà necessariamente includere e specificare gli oneri per la sicurezza da rischio specifico, o aziendali (oneri economici da sopportare per l'adempimento degli obblighi di sicurezza del lavoro).

IL DIRETTORE
Paolo Cesare Lops